



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "RENATO GUTTUSO"
con percorsi ad indirizzo musicale

Via Ischia n. 2 90044—Villagrazia di Carini (PA)

Telefono 091/8674901 – Fax 091/8676907

Email paic86000d@istruzione.it - paic86000d@pec.istruzione.it Sito www.icguttuso.edu.it

REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I° Grado.

(Approvato con delibera n. 7 del Consiglio di Istituto della riunione del 20.12.2024)

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** l'art. 10, comma 3, lettera a) del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione approvato con D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994;
- VISTI** gli artt. 8 e 9 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;
- VISTO** il D.I. 29 agosto 2018, n. 129;
- VISTA** la Legge n. 53 del 28 marzo 2003;
- VISTO** il D.Lgs. n. 59 del 5 marzo 2004;
- VISTI** il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e il D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235;
- VISTO** il D.M. 3 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- VISTO** il D.M. del 13 febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";
- VISTO** il D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 "Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9";
- VISTO** il D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";
- VISTO** il D.M. del 1° luglio 2022 n. 176 recante la "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado"
- VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione prot. 22536 del 5 settembre 2022 relativa alla "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado"

VISTA la delibera del Collegio Docenti n. 3 del 02 gennaio 2023 di approvazione del Regolamento relativo ai percorsi ad indirizzo musicale ex D.M. n. 176 del 1° luglio 2022

EMANA

il seguente

REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 02 gennaio 2023 con delibera n. 3

PREMESSA

L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa in coerenza con il curriculum di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M. 201/99 consequenziali alla L. 124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

“Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. (...) lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

(Tratto dal Quadro Generale di Riferimento dell'Allegato A del D.M. del 1° luglio 2022 n. 176 recante la *“Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”*)

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento della disciplina Musica.

La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intendono favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico- culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.

Lo studio dello strumento musicale, inoltre, realizzerà il luogo naturale della prevenzione del disagio e della concreta integrazione, favorendo il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Attraverso la pratica musicale, infatti, gli alunni potranno sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e compartecipazione di gruppo.

I posti disponibili, distinti per specialità strumentale e anno di corso sono comunicati preventivamente alle famiglie, tramite pubblicazione sul sito della scuola.

ART. 1 - OBIETTIVI EDUCATIVI

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé, in questo integrando e potenziando le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, sono alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

"Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno:

- progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;*
- impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente;*
- mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.*

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. (...) i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale" (Tratto dal Quadro Generale di Riferimento dell'Allegato A del D.M. del 1° luglio 2022 n. 176 recante la "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado")

ART. 2 – OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

L'Istituto offre quattro specialità strumentali: pianoforte, violino, flauto traverso, sassofono. I percorsi ad indirizzo musicale si svolgeranno presso la sede centrale, di Via Ischia n. 2.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.

ART. 3 - ISCRIZIONE AI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunn* alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale. In occasione dell'iscrizione la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento: tale manifestazione si intende a titolo puramente indicativo, non è vincolante né per la scuola né per la commissione che effettuerà le prove orientativo-attitudinali.

In coerenza con quanto determinato nel D.M. n.176 del 1 luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 18 e massimo 24/25. Il numero di posti disponibili per ciascuna delle quattro specialità strumentali sarà comunicato preventivamente alle famiglie. L'ammissione al percorso ad indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale e di colloquio con alunn* e famiglia.

I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale, in modo che la commissione possa comporre una graduatoria di merito. Le prove sono finalizzate ad osservare e valutare la predisposizione naturale per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare.

La data della prova orientativo-attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni on-line per le famiglie. Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali, la prova si svolge entro 15 giorni dal termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo; in ogni caso, la prova orientativa-attitudinale si svolgerà secondo le indicazioni delle circolari ministeriali sulle iscrizioni.

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà riconvocata la commissione per una prova suppletiva, ma nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati. Sarà possibile una prova suppletiva anche in tempi successivi a tali termini solo

ed esclusivamente per la mancanza di liste di attesa per la copertura di posti rimasti disponibili.

Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a giustificati motivi.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Al termine della prova sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto la graduatoria di merito: in base ai posti disponibili si individueranno le/gli alunni* che potranno accedere allo studio dello strumento. In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà a sorteggio.

Il risultato della prova attitudinale e la preferenza indicata dall'alunno relativamente allo strumento concorreranno all'assegnazione dell'alunno* alla classe tenuto conto dei posti disponibili per ciascuna specialità strumentale, previamente comunicata alla famiglia in ragione di anno scolastico.

Gli alunni collocati in posizione utile saranno soddisfatti nella loro scelta fino al raggiungimento del numero massimo di posti, dopodiché passeranno alla seconda scelta se disponibile oppure, a seguire, alla terza o alla quarta. Nei limiti del possibile si terrà conto delle indicazioni, comunque non vincolanti, fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno* che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo Strumento musicale è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è disciplina degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione e concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie della prova attitudinale è ammessa rinuncia, da parte della famiglia – in forma scritta al Dirigente Scolastico - alla frequenza dell'alunno* al percorso di Strumento Musicale; in tal caso si provvederà allo scorrimento delle graduatorie. Decorso dieci (10) giorni la graduatoria diventa definitiva.

Non sono ammessi di norma passaggi da uno strumento all'altro, fatta salva una rivalutazione della situazione dell'alunno da parte della Commissione, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, per gravi e documentati motivi di salute.

Eventuali gravi motivi di salute, debitamente documentati, che dovessero precludere la frequenza di una specialità strumentale, devono essere necessariamente esplicitati all'atto dell'iscrizione.

La decadenza dai percorsi ad indirizzo musicale avviene in caso di trasferimento presso altra istituzione scolastica o per gravi e documentati motivi di salute; nel caso in cui la rinuncia per i motivi indicati avvenisse ad anno scolastico avviato, non si procederà con scorrimento di graduatoria.

Il trasferimento in ingresso di alunni* frequentante percorsi ad indirizzo musicale presso altra scuola non è vincolante per il nostro istituto scolastico; l'ammissione ai percorsi ad indirizzo musicale, in tal caso, è

consentita se si tratta di specialità strumentale presente in Istituto e solo in presenza di disponibilità del posto e previa valutazione dei docenti di strumento che predisporranno prova orientativo-attitudinale. Qualora all'inizio dell'anno scolastico ci dovessero essere nuove richieste di frequenza al percorso musicale, queste saranno prese in considerazione solamente previa disponibilità di posti nelle classi prime delle varie specialità strumentali. Resta fermo che l'esame orientativo attitudinale dovrà, comunque, essere svolto. Risultano, dunque, iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale le/gli alunni* posizionati utilmente nella graduatoria formatasi a seguito delle prove attitudinali.

Le/gli alunni* iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale verranno inseriti:

- In due sezioni con riferimento alla scelta della seconda lingua comunitaria (francese/spagnolo) e nel rispetto dei criteri, indicati nel vigente Regolamento di Istituto, di formazione delle classi prime.

L'iscrizione ai percorsi ad indirizzo musicale comporta la decadenza da eventuali indicazioni di preferenza di sezione frequentata da congiunti e da richiamo (a condizione di reciprocità) di una coppia di compagni che non risultano richiedenti il percorso musicale e/o non collocati in posizione utile a seguito della prova attitudinale.

Tipologie prove selettive corso indirizzo musicale

Saranno somministrate prove ritmiche, d'intonazione e di riconoscimento dei suoni.

ART. 4 SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALI E CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI ALLE DIVERSE SPECIALITÀ STRUMENTALI

I richiedenti saranno informati con modalità opportune della convocazione, del calendario e delle modalità di svolgimento della prova. In caso di malattia, rinuncia o impedimento grave la famiglia è invitata a rivolgersi al Dirigente Scolastico. Si svolgeranno le prove attitudinali in seconda convocazione soltanto per gli alunni assenti alla prima convocazione per documentati motivi di salute. *L'assenza arbitraria sarà interpretata come rinuncia alla richiesta di inserimento.*

In deroga al precedente punto e in presenza di alunni con BES o con disabilità che facciano richiesta di ammissione al corso ad indirizzo musicale, la commissione, sentito il parere del membro della commissione, docente di sostegno, proporrà una prova differenziata. Saranno ammessi alla frequenza dello studio strumentale se dalle prove emergerà una adeguata attitudine musicale.

Non è richiesta né necessaria alcuna preparazione per sostenere la prova che valuterà l'attitudine musicale. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento possono eseguire in sede di prova un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. L'eventuale studio pregresso di uno strumento musicale è considerato come elemento importante esclusivamente al fine di una più chiara definizione delle attitudini musicali dell'aspirante e non come un vantaggio "a priori" dell'alunno* rispetto agli altri aspiranti: pertanto, l'eventuale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno*, ma ad essa non verrà attribuita alcuna

votazione.

La prova, uguale per tutti i candidati, mirerà ad accertare attraverso diverse prove parziali, le attitudini musicali in merito a:

- senso ritmico
- intonazione
- capacità di ascolto
- coordinazione ritmico – motoria
- caratteristiche fisico - attitudinali e coordinazione verso le quattro specialità strumentali del Percorso
- colloquio con l'alunn* e la famiglia

I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale (Allegato B), in modo che la commissione possa comporre una graduatoria di merito che sarà pubblicata dalla scuola.

La data della prova attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni on line per le famiglie. Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali, la prova si svolge entro 15 giorni dal termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo. Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a particolari e giustificati motivi.

ART. 5 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO- ATTITUDINALE PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI DISABILI O CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

Per gli alunni con disabilità e/o con disturbo specifico dell'apprendimento la modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale sarà valutata di volta in volta in base al caso specifico; in linea generale, se non sussistono particolari impedimenti, la prova manterrà la stessa modalità di svolgimento, ma gli esercizi da sottoporre potranno essere numericamente inferiori e di difficoltà accessibile e commisurata alle difficoltà del candidato.

Pertanto, nel caso di alunni* con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento documentati, che richieda di sostenere la prova orientativo attitudinale per la frequenza dei percorsi ad indirizzo musicale, la commissione verrà integrata dalla presenza di un docente specializzato su sostegno e/o dal docente referente/funzione strumentale inclusione alunni e predisporrà delle prove orientativo-attitudinali calibrate sui particolari casi che si presenteranno, tenuto conto della documentazione medica fornita dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Laddove dalla documentazione medica si dovesse evincere che nessuna delle quattro fasi musicali sia percorribile si procederà esclusivamente al colloquio in quanto la prova non deve essere interpretata come una prova a carattere selettivo basata sull'accertamento di una competenza musicale pregressa indispensabile

per l'iscrizione. Laddove l'alunno/a non fosse, a causa della sua patologia, in grado di sostenere in alcun modo nessuna fase, esso/a non sosterrà la prova e la sua valutazione finale sarà oggetto di discrezionalità motivata da parte della commissione.

I criteri per la valutazione dell'alunno disabile grave saranno:

- a) punti 4.00/10 → ottima risposta sensoriale alle sollecitazioni uditive;
- b) punti 3.00/10 → buona risposta sensoriale alle sollecitazioni uditive;
- c) punti 2.00/10 → media risposta sensoriale alle sollecitazioni uditive;
- d) punti 1.00/10 → minima risposta sensoriale alle sollecitazioni uditive;
- e) punti 0.00/10 → nessuna risposta sensoriale alle sollecitazioni uditive.

ART. 6 - MODALITÀ DI COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice delle prove orientativo-attitudinali, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, sarà composta da un docente di ognuna delle quattro specialità strumentali previste e da un docente di musica dell'Istituzione scolastica. *Nel caso di istituzione di un percorso presso un'istituzione scolastica priva di percorsi a indirizzo musicale la commissione può essere composta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e dai docenti di musica (D.I. 176/2022 art. 5 c. 3)*

Nel caso di svolgimento di prova orientativo attitudinale da parte di alunno* disabile o con disturbo specifico dell'apprendimento, la commissione esaminatrice sarà integrata dalla presenza di un docente specializzato su sostegno e/o dal docente referente/funzione strumentale inclusione alunno*.

Nel caso di assenza di un commissario, la prova si svolgerà comunque alla presenza di almeno tre commissari. In caso contrario essa verrà rimandata.

La commissione esaminatrice sarà tenuta alla verbalizzazione di ogni attività svolta.

ART. 7 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI ASSEGNATI AI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE

In base all'esito della prova orientativo-attitudinale verrà stilato la graduatoria che definirà l'attribuzione dello strumento all'alunno e la composizione della nuova classe prima ad indirizzo musicale

L'assegnazione dello strumento agli alunni è affidata all'insindacabile giudizio della Commissione delle prove orientativo attitudinali, in considerazione:

- a) del punteggio conseguito nelle prove;
- b) ripartizione equa dei posti disponibili fra le varie specialità strumentali.
- c) fabbisogno della classe di strumento
- d) della preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno dovrà indicare gli strumenti in ordine di preferenza), compatibilmente con i punti a), b), c) e non è vincolante per la commissione

ART. 8 - ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno

e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Gli alunni ammessi al percorso ad indirizzo musicale sono tenuti a frequentare le lezioni per l'intero triennio. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, subito dopo l'orario mattutino. Le lezioni di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano a partire dalle ore 14,30, dal lunedì al venerdì.

L'orario settimanale dei Percorsi ad Indirizzo musicale prevede le seguenti attività di insegnamento, "organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi":

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme tra i quattro sottogruppi e/o tra sottogruppi e/o anche all'interno di un singolo sottogruppo.

Le lezioni sono svolte in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal DPR 89/09, per 99 ore (novantanove) annuali comprensive di lezioni individuali, teoria e solfeggio, musica d'insieme, esercitazioni orchestrale, saggi e manifestazioni varie.

Ai sensi dell'art. 4 del DM 176/2022, si tratterà di tre *"unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria"*

(ovvero novantanove ore annuali) svolte in un massimo di due rientri pomeridiani.

Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali.

Gli orari delle lezioni individuali o a piccoli gruppi sono concordati ad inizio anno scolastico con lo specifico docente di strumento.

La lezione strumentale di cui al punto a) verrà svolta dal docente della specifica classe di concorso e le lezioni di cui alle lettere b) e c) potranno essere svolte dai docenti strumentisti indipendentemente dallo strumento prescelto dall'alunn* secondo un assetto orario definito all'inizio di ogni anno scolastico, nel rispetto della continuità didattica. Gli orari potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.

Le attività di Teoria e Lettura della Musica saranno progettate in collaborazione con i docenti di Musica, al fine di rendere coerente e mai ripetitivo il percorso. Il docente di Musica svilupperà percorsi personalizzati al fine di rendere più immediata la pratica strumentale.

L'articolazione oraria delle attività è proposta dai docenti di strumento al Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico e tutte le volte che si renderà necessario effettuare un cambiamento.

Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, o per motivi di organizzazione interna alla scuola, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati tramite circolare o avviso scritto alle famiglie.

Le assenze delle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo dall'insegnante della prima ora. Non è possibile allontanarsi dall'edificio scolastico senza il permesso di uscita anticipata firmata dal genitore/tutore per gli alunni le cui lezioni si svolgono senza soluzione di continuità con le ore delle lezioni mattutine. Per tutte le altre eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il regolamento generale di Istituto.

Se l'assenza riguarda anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli Esami di Stato. Se l'alunno è presente a scuola la mattina e poi non fa rientro il pomeriggio, l'insegnante di strumento annota l'assenza sul registro di classe che dovrà essere giustificata, al suo rientro a scuola, dall'insegnante della prima ora del giorno successivo.

I docenti della prima ora, delle classi dove risultano inseriti gli alunni dei percorsi ad indirizzo musicale, avranno cura di verificare anche le assenze pomeridiane e a verificarne la loro giustificazione.

Se l'alunno è assente la mattina, non è consentito di tornare a scuola per la lezione pomeridiana di strumento.

Le disposizioni relative all'uscita autonoma degli alunni vigono anche relativamente agli alunni frequentanti i percorsi ad indirizzo musicale.

ART. 9 - POSTI DISPONIBILI PER LA FREQUENZA AI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE DISTINTI PER SPECIALITÀ STRUMENTALE E ANNO DI CORSO

Nel rispetto dei *“parametri numerici fissati dall'articolo 11 del D.P.R. n. 81 del 2009”*, a partire dall'a.s. 2023/2024, per la costituzione del primo anno di percorso ad indirizzo musicale saranno disponibili fino a 24 posti, di norma, equamente *“suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale”*.

Ogni docente di strumento, nell'arco del triennio, avrà affidati tre (3) sottogruppi (uno in ragione di ogni anno di percorso) il cui numero complessivo di frequentanti (nel corso del triennio) non dovrà superare i 24 alunni, fermo restando che – per ogni anno di percorso ad indirizzo musicale – ogni specialità strumentale deve essere frequentata da almeno quattro (4) alunni.

Il numero dei posti effettivamente disponibili, per ciascuna specialità strumentale per anno scolastico, verrà comunicato alle famiglie attraverso l'allegato modello A al presente regolamento, che modificato annualmente costituisce parte integrante dello stesso.

ART. 10 RITIRI O TRASFERIMENTI

Il percorso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare e la sua frequenza è obbligatoria per l'intero triennio. Non è ammesso il ritiro dal corso di strumento musicale, tranne che per trasferimento presso altra scuola o per gravi e comprovati motivi di carattere sanitario, debitamente certificati da struttura sanitaria pubblica.

Nel caso di ritiro*, di uno o più alunni utilmente collocati in graduatoria i loro posti saranno assegnati agli alunni inizialmente esclusi ma opportunamente graduati senza rimodulazione della graduatoria già compilata al termine degli esami ed affissa all'albo on line della scuola.

** È consentito ritirarsi dal corso di strumento musicale solo per gravi e comprovati motivi previa autorizzazione del Dirigente Scolastico*

** L'eventuale richiesta rinuncia al percorso ad indirizzo musicale, una volta ammessi, deve essere motivata da circostanze gravi ed eccezionali, dichiarate per iscritto al Dirigente scolastico, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.*

Una volta perfezionata l'iscrizione, lo strumento musicale diventa materia curriculare obbligatoria per l'intero triennio ed è parte integrante del piano di studio dello studente, pertanto non sono previsti casi di esonero e ritiri **AD ESCLUSIONE** del seguente caso:

a) nel corso del triennio possono essere prese in considerazione eventuali richieste di un esonero o di un ritiro solo per gravi e comprovati motivi di salute o familiari, opportunamente vagliati dal Dirigente Scolastico e da una commissione indetta appositamente. L'esito sarà comunicato formalmente alle famiglie tramite Comunicazione scritta”.

Tali gravi motivazioni saranno valutate da apposita commissione formata dal Dirigente scolastico o suo delegato, dal Consiglio di classe interessato e da tutti i docenti di strumento musicale.

Nell'arco del triennio non è possibile cambiare strumento o ritirarsi dal corso. Il Dirigente Scolastico può concedere un ritiro esclusivamente per seri e documentati motivi, su richiesta scritta dei genitori, avendo sentito il parere del docente di strumento.

In base al periodo dell'anno e alla conformazione numerica della classe di strumento in questione, sarà valutata l'opportunità di assegnare per scorrimento di graduatoria un posto reso disponibile nel corso dell'anno a causa di rinuncia, ritiro o trasferimento. In tal caso, lo scorrimento avviene in ordine decrescente di punteggio, consultando *in primis* i richiedenti che hanno effettuato la prova attitudinale e fatto la richiesta per il medesimo strumento; in secondo luogo verranno interpellati i richiedenti che hanno effettuato la prova attitudinale e fatto la richiesta per un diverso strumento e infine eventuali altri, che non hanno effettuato la prova attitudinale ma che hanno manifestato interesse.

ART. 11 ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE

Le lezioni di strumento musicale si terranno in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 14,30 e nella predisposizione dell'organizzazione oraria si terrà conto dello svolgimento di tali lezioni presso la sede centrale.

Le prove d'orchestra, il cui calendario verrà diffuso tramite idonea circolare alle famiglie, si terranno presso la sede centrale.

L'orario settimanale dei Docenti di Strumento sarà armonizzato con l'orario previsto per le attività collegiali della scuola, in modo da permettere la loro partecipazione.

Nella prima settimana dell'anno scolastico le famiglie saranno invitate ad una riunione. Di norma, per la definizione degli orari delle lezioni individuali, si tiene conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle

problematiche logistiche e di trasporto degli allievi, tenuto conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituto Scolastico con le quali le esigenze dell'utenza devono essere conciliate.

La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore (o un suo delegato), si riterrà che non esistano particolari esigenze per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di strumento.

Nell'arco dell'anno, il calendario delle lezioni di strumento potrà essere modificato su richiesta della famiglia soltanto nel caso di un cambio consensuale.

Le attività del percorso a indirizzo musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extra-scolastiche.

Di pomeriggio gli alunni si recheranno autonomamente nell'aula preposta all'orario stabilito per l'inizio delle attività, dove troveranno il docente ad accoglierli. Al termine delle attività raggiungeranno autonomamente l'uscita. In via eccezionale gli alunni possono sostare all'interno dell'edificio scolastico prima o dopo le attività programmate soltanto se preventivamente autorizzati dal proprio docente e se ne è garantita la vigilanza.

ART. 12 COLLABORAZIONI ESTERNE

Previo valutazione degli organi collegiali, l'Istituzione Scolastica provvederà alla stipula di eventuali forme di collaborazione, anche in rete, in coerenza con il piano delle arti di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 60 del 2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti, istituzioni scolastiche e soggetti che operano in ambito musicale.

I docenti di strumento e i docenti di educazione musicale potranno proporre al Dirigente Scolastico la partecipazione degli alunni a vari concorsi e/o rassegne musicali: il Dirigente Scolastico deciderà se e a quali eventi fare partecipare gli studenti sulla base di valutazioni anche non strettamente musicali.

In caso di partecipazione degli alunni a concorsi e/o rassegne musicali autorizzate dal Dirigente Scolastico essi saranno dispensati dalle altre attività scolastiche e non dovranno giustificare l'assenza. L'intero consiglio di classe terrà conto di questi eventuali impegni, comunicati per tempo dai docenti di strumento ai docenti coordinatori di classe, non creando alcuna coincidenza tra questi momenti di esibizione con altre eventuali attività e verifiche.

Laddove le attività non fossero state autorizzate dal Dirigente Scolastico, l'alunno risulterà assente e dovrà giustificare. L'assenza rientrerà nel computo delle ore ai fini della validazione dell'anno scolastico.

Il docente di strumento, una volta autorizzato dal Dirigente Scolastico a fare svolgere l'attività performativa dello studente, sarà tenuto ad accompagnarlo. Terminato l'impegno, il docente dovrà rientrare in servizio se ancora in orario.

Ogni spostamento del docente di strumento dovrà essere precedentemente autorizzato dal Dirigente Scolastico.

ART. 13- CURRICULO VERTICALE

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Al fine della completa verticalizzazione del curriculum di Istituto, nel rispetto della dotazione organica, nelle classi quinte della scuola primaria verrà introdotta un'ora dedicata alla propedeutica musicale a cura dei docenti di musica, in collaborazione con i docenti di strumento.

I docenti di strumento musicale, di concerto con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificheranno più incontri con gli alunni per far conoscere ed ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale. Durante tali incontri, i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche, anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di brani (es: lezioni di musica di insieme aperte alle/agli alunni* delle classi quinte e alle loro famiglie). Scopo delle attività di orientamento è quello di individuare gli alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini. Possono essere, altresì, programmati corsi di ampliamento dell'offerta formativa.

ART. 14 UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MUSICALI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno munirsi dello strumento musicale personale per lo studio a casa, oltre al materiale funzionale allo studio. I docenti saranno a disposizione delle famiglie per consigli tecnici sugli acquisti. L'Istituto prevede anche il comodato d'uso degli strumenti in dotazione alla scuola.

ART.15 LIBRI DI TESTO

Data la natura di insegnamento individuale, in genere i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o di fornire materiale autoprodotta..

ART. 16 ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. In particolare, si sottolinea che devono:

- frequentare con regolarità le lezioni;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- portare a scuola lo strumento musicale e tutto il materiale didattico necessario durante le ore di lezione;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dall'Istituto;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Relativamente alla frequenza e alle eventuali assenze si richiama l'art. 8 del presente regolamento.

L'attività di musica d'insieme prevede piccoli gruppi e l'orchestra scolastica. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti: gli alunni dimostrano quanto appreso nelle lezioni individuali e nelle prove,

affinando la capacità di concentrazione e di auto-controllo imparando a controllare la performance indipendentemente dall'emozione.

Nel corso dell'anno possono essere organizzati saggi, concerti ed uscite didattiche.

Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola

L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione. È richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto

ART. 17 – VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Gli studenti la cui lezione inizia alle 14.30, durante la consumazione del breve pasto, saranno vigilati dal personale collaboratore scolastico in servizio e dai docenti di strumento docenti di strumento che dovranno garantire la loro presenza almeno 5 (cinque) minuti prima dell'inizio delle attività didattiche.

L'assegnazione dei docenti di strumento ai vari sottogruppi strumentali comporta il trasferimento sugli stessi docenti della responsabilità in merito alla vigilanza degli studenti iscritti ai percorsi musicali in ogni momento in cui si svolge l'attività musicale sia dentro che fuori dall'edificio scolastico. Per la vigilanza sugli alunni si rimanda altresì a specifica direttiva emanata dal dirigente scolastico.

ART. 18 - PROGETTAZIONE DEL DOCENTE DI STRUMENTO MUSICALE

Il docente di strumento musicale effettua annualmente la propria progettazione disciplinare in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Esso si atterrà alle indicazioni di massima e all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico all'intero collegio all'inizio dell'anno scolastico e garantirà il rispetto dei criteri di valutazione previsti all'interno della Rubrica di Valutazione della scuola.

La realizzazione delle partiture e delle singole parti strumentali è competenza dei docenti di strumento senza ulteriori oneri per l'amministrazione scolastica.

I docenti di strumento, nell'esercizio della propria funzione, garantiranno sotto la propria esclusiva responsabilità, il rispetto della normativa vigente anche nell'ambito dei diritti d'autore evitando di sottoporre l'amministrazione ad eventuali contenziosi legali.

I primi giorni di settembre, i docenti di strumento musicale si riuniranno al fine di avviare la fase di scelta del repertorio e successiva elaborazione delle partiture e delle parti da musicare nell'ambito delle attività di musica d'insieme e le cui esibizioni dovranno essere garantite almeno in tre momenti dell'anno scolastico:

- inaugurazione del nuovo anno scolastico;

- saggio di Natale;
- saggio di fine anno.

Le musiche saranno selezionate in coerenza con il progetto educativo e formativo dell'intera scuola.

Le esibizioni in pubblico rappresentano il momento della dimostrazione dell'acquisizione delle competenze strumentali da parte delle studentesse e degli studenti e, di conseguenza, hanno una fondamentale finalità didattica. Per questo motivo, i docenti di strumento musicale, in collaborazione con i docenti di Educazione Musicale, affiancheranno il Dirigente Scolastico nella predisposizione di una bozza di Piano Annuale delle Attività esclusivamente dedicato all'Indirizzo Musicale da presentare al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto, grazie al quale si potranno progettare le esibizioni individuali e collettive nei momenti più significativi dell'anno scolastico.

Le attività di musica d'insieme cominceranno solo nel momento in cui tutte le studentesse e tutti gli studenti avranno effettuato il necessario studio individuale delle parti: in ogni caso, esse dovranno essere avviate non oltre il mese di ottobre di ogni anno scolastico. Ogni docente di strumento dovrà, comunque garantire l'effettuazione del monte orario complessivo previsto nelle modalità e nelle tempistiche deliberate dal collegio dei docenti.

ART. 19 - ATTIVITÀ DEL DOCENTE DI STRUMENTO MUSICALE

Docenti responsabili del Corso ad Indirizzo musicale

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti all'Indirizzo musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

I docenti di strumento sono tenuti ad essere presenti durante tutte le manifestazioni nelle quali si esibiscono gli studenti dei percorsi musicali. Essi garantiranno la gestione della logistica in riferimento alle attrezzature necessarie per il buon andamento della manifestazione, in collaborazione con le altre figure di sistema preposte.

I docenti di strumento musicale sono tenuti a garantire agli alunni una preparazione tale al fine di rendere possibile la propria esibizione sulla base dei principi che regolano l'attività della pubblica amministrazione ossia l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

Durante le manifestazioni nelle quali gli studenti dei percorsi musicali si esibiscono, si svolgano esse dentro e fuori dalla scuola e/o dalle sue pertinenze o in altri luoghi, la responsabilità sulla vigilanza delle studentesse e degli studenti attiene ai docenti di strumento musicale.

Terminate le esibizioni, i docenti di strumento dovranno prelevare dalla scuola tutte le attrezzature necessarie previo passaggio di consegna dal consegnatario (il DSGA) o dal sub-consegnatario (referente di musica, quando nominato) agli stessi docenti di strumento musicale. Al termine della manifestazione, gli stessi

docenti riporteranno le attrezzature a scuola e le riconsegneranno alla prima occasione utile. Il passaggio di consegne dovrà sempre avvenire con atto scritto nel quale saranno messe bene in evidenza le attrezzature trattate. Esso potrà avvenire anche all'inizio dell'anno scolastico e alla fine dello stesso.

All'inizio dell'anno scolastico il DSGA potrà nominare con atto scritto un sub-consegnatario dei beni musicali nella persona di un docente di strumento musicale individuato dal Dirigente Scolastico. Alla fine dell'anno scolastico il docente riconsegnerà alla DSGA tutti i beni e le attrezzature con apposito atto scritto.

ART.20 CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COLLEGIALI

I docenti di strumento partecipano a pieno titolo a tutti gli organi collegiali con le modalità previste dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con lo scrutinio periodico o finale, prevale la partecipazione allo scrutinio. L'insegnante avrà cura di avvisare tempestivamente le famiglie e di proporre un orario alternativo, eventualmente raggruppando gli alunni in coppie o piccoli gruppi.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con un Collegio dei Docenti o Consiglio di Classe, sarà il Dirigente Scolastico a stabilire l'eventuale esonero dei docenti di strumento, in base all'Ordine del Giorno. L'insegnante, se esonerato, avrà cura di comunicare tempestivamente al coordinatore di classe le sue osservazioni in merito ai propri alunni (frequenza, profitto, altro) tramite un'apposita scheda che sarà allegata al verbale del Consiglio di Classe.; se impegnato provvederà al recupero delle lezioni con attività collettive o in piccoli gruppi.

ART. 21 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ANCHE NEL CASO IN CUI LE ATTIVITÀ SIANO SVOLTE DA PIÙ DOCENTI

Il docente di strumento musicale è tenuto all'uso tempestivo e trasparente del registro elettronico in uso nella scuola. Egli quotidianamente firmerà la presenza in servizio, apponendo le assenze, scrivendo i compiti assegnati e inserendo le valutazioni sulla base di quanto previsto dalla tabella di valutazione.

La valutazione dello studente e/o della studentessa iscritta al percorso ad indirizzo musicale sarà unica ed espressa attraverso una votazione numerica ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 2017. Essa sintetizzerà l'andamento disciplinare con riferimento a tutti e tre gli ambiti esplicativi del percorso musicale (strumento, teoria e musica d'insieme).

Laddove le attività di Teoria e Lettura della Musica e Musica d'Insieme siano svolte da più docenti, a ciascun alunno verrà comunque attribuito un unico voto da parte del docente di strumento musicale. Quest'ultimo, prima delle riunioni dei consigli di classe, avrà cura di assumere le informazioni e i dati misurativi e valutativi necessari ai fini di una complessiva valutazione del proprio alunno e/o della propria alunna. I docenti che curano le discipline di cui sopra avranno cura di fornire in tempo utile ed ogni qualvolta venga richiesto tutti i dati e le informazioni necessarie al docente di strumento per esprimere una

complessiva valutazione.

In caso di assenza di uno o più alunni, il docente di strumento musicale è tenuto a restare a scuola per tutto il tempo previsto dal proprio orario di servizio. Egli non potrà in alcun modo spostare di propria iniziativa gli orari delle lezioni degli altri studenti, senza essere stato precedentemente autorizzato dal Dirigente Scolastico. Laddove l'assenza fosse già anticipatamente prevista e coincidente con la prima ora di lezione o con l'ultima, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, il docente potrà entrare dopo o uscire prima recuperando le ore effettuate in supplenze sulla base delle modalità e delle tempistiche deliberate dal collegio dei docenti.

I docenti di strumento sono tenuti a partecipare alle attività collegiali previste dalle norme ordinarie e pattizie.

L'orario di servizio per i docenti di un percorso completo dovrà necessariamente prevedere una giornata da dedicare anche alle attività funzionali all'insegnamento.

Il Dirigente Scolastico potrà prevedere almeno un giorno in cui i docenti effettueranno una o massimo due ore di insegnamento, dedicando il resto del tempo alle suddette attività funzionali.

I docenti di strumento presenzieranno ai consigli di classe ove risultano iscritti i propri alunni, al collegio dei docenti, alle riunioni di dipartimento, e a quelle di tutti i gruppi di lavoro ove verranno inseriti. L'attività didattica con gli alunni mantiene sempre la priorità rispetto alle attività funzionali all'insegnamento.

I docenti di strumento musicale non sono docenti della classe ma solo delle studentesse e degli studenti frequentanti il proprio percorso musicale. Pertanto, essi si esprimono solo con riferimento ad essi.

Durante gli esami di Stato conclusivi del I ciclo i docenti di strumento potranno essere destinati alle attività di vigilanza di una classe durante le prove scritte e parteciperanno ai colloqui, quali membri della sottocommissione d'esame, esclusivamente in riferimento ai propri alunni.